

Bioenergie, arriva il manifesto

a pagina 9

Bioenergie, arriva il manifesto per il futuro del settore

Elettricità Futura e 11 associazioni firmano a Key Energy un documento di prospettiva con le richieste da sottoporre alle istituzioni

di Alfredo Spalla

A Rimini, nel contesto di Key Energy, è stato firmato "il Manifesto delle bioenergie in Italia". Il documento - che sottopone alcune richieste agli interlocutori istituzionali e traccia gli impegni futuri del settore - è stato siglato oggi da Elettricità Futura e tutte le associazioni delle bioenergie: Aiel, Anpeb Assitol, Assoebios, Assograssi, Confagricoltura, Cib, Distretto produttivo La nuova Energia, Ebs, Fiper e Itabia.

La mattinata di lavori è stata aperta dall'intervento introduttivo di **Agostino Re Rebaudengo**, presidente di EF, che ha sottolineato come "lo sviluppo delle bioenergie e il loro contributo" sia fondamentale "per il raggiungimento del target Green Deal".

"Per la prima volta tutte le associazioni del settore si sono riunite con l'obiettivo di presentare al Governo un manifesto con proposte efficaci per il rilancio delle bioenergie, un comparto fondamentale per la decarbonizzazione e per contrastare gli effetti negativi dell'impennata del prezzo dell'elettricità. Si tratta infatti di una fonte di energia rinnovabile, programmabile, capace di provvedere alla copertura del baseload con combustibili stoccabili e reperibili localmente. A questi vantaggi si aggiungono rilevanti benefici di natura sociale ed economica. Il settore delle bioenergie infatti è in grado di assorbire 43.700 occupati in Italia, di contribuire all'economia circolare e di abilitare nuovi modelli di generazione distribuita come le comunità energetiche", ha aggiunto Re Rebaudengo.

L'evento ha offerto anche l'opportunità di un confronto tra l'Italia e l'Europa sulle prospettive di crescita delle bioenergie, ospitando i contributi di **Giulia Cancian**, policy director di Bioenergy Europe e **Marco Antonio Pantaleo**, programme manager dell'European innovation council.

Gianni Giroto, senatore del M5S e presidente della commissione Industria del Senato, si è soffermato sull'importanza di promuovere lo sviluppo delle rinnovabili e delle bioenergie. Sul tema ha però chiesto che vi sia un'adeguata analisi costi-benefici sulle tecnologie attuali e su quelle future, affinché sia preservata "la sostenibilità" della filiera aggiungendo che le istituzioni, da parte loro, possono garantire una certezza normativa, mentre la prospettiva economica è demandata agli investitori essendo dunque esposta alle logiche del rischio d'impresa. Giroto ha inoltre illustrato i lavori svolti dal Parlamento sugli schemi di D.Lgs in attuazione delle direttive Red II, mercato elettrico, le tempistiche del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e le opzioni per il futuro del Superbonus. "I testi che vedete girare non sono definitivi, sono in fase di negoziazione", ha tenuto a precisare il senatore in riferimento alle sensibili modifiche che potrebbero essere apportate al 110% con il Ddl Bilancio, approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Gli spunti del rappresentante istituzionale sono stati raccolti dalle associazioni firmatarie, che però hanno notato come il giudizio sulle bioenergie non possa limitarsi ad un'analisi costi-benefici, ma debba essere integrato da una valutazione sul valore delle tecnologie, sulla maturità di queste ultime, sui risvolti socio-economici e sulle opportunità per le filiere coinvolte.

Il manifesto - disponibile in allegato sul sito di QE - nello specifico chiede agli attori politici di adeguare il Pniec ai target del Green Deal, rafforzando il ruolo della biomassa; mantenere in esercizio il parco installato, preservando e incrementando il suo valore; stabilizzare il mercato dei bioliquidi e dei biocarburanti double counting e avanzati; riconoscere il ruolo degli impianti a servizio di realtà manifatturiere; valorizzare le filiere locali e creare una prospettiva di medio termine per gli investitori.

All'evento hanno preso partecipato: Luca Alippi, vice presidente Elettricità Futura con delega



Peso: 1-1%,9-54%

alle bioenergie; Domenico Brugnoli, presidente **Aiel**; Luigi Gulmanelli per **Anpeb**; Marcello Del Ferraro, presidente **Assitol**; Piero Gattoni, presidente **Cib**; Nicola Gherardi, componente della giunta **Confagricoltura**; Nicola Danza, vice presidente **Distretto produttivo** La nuova Energia; Antonio Di Cosimo, presidente **Ebs**; Walter Righini, presidente **Fiper**; Vito Pignatelli, presidente **Itabia** e Andrea Carrassi, direttore generale di **Assograssi**.

